

REGIONE LIGURIA

PIANO REGIONALE PREVENZIONE

2014-2018

Anno 2014 approvazione con DGR

«Struttura del PRP 2014-2018»

Anno 2015 Approvazione con DGR

«Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 - Sviluppo»

Anno 2016 Approvazione con DGR

«Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 –
Integrazioni e modifiche»

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

1 step al 31.12.2014

- ❑ Recepimento PNP e adozione documento base del Piano «Struttura del Piano Regionale della Prevenzione anni 2014-2018» schema programmatico del Piano
 - ❑ contiene mandato alle Aziende Sanitarie ed all'ARPAL di progettare il Piano –
10 macro ob. – 74 ob. centrali – 107 indicatori PNP
 - ❑ in collaborazione e con il coinvolgimento di ARS, ARSEL, INAIL, IZS, Ufficio statistico regionale, Enti emanazione centrale di organi centrali, Enti interessati

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

Struttura del Piano:

Parte dalla persona

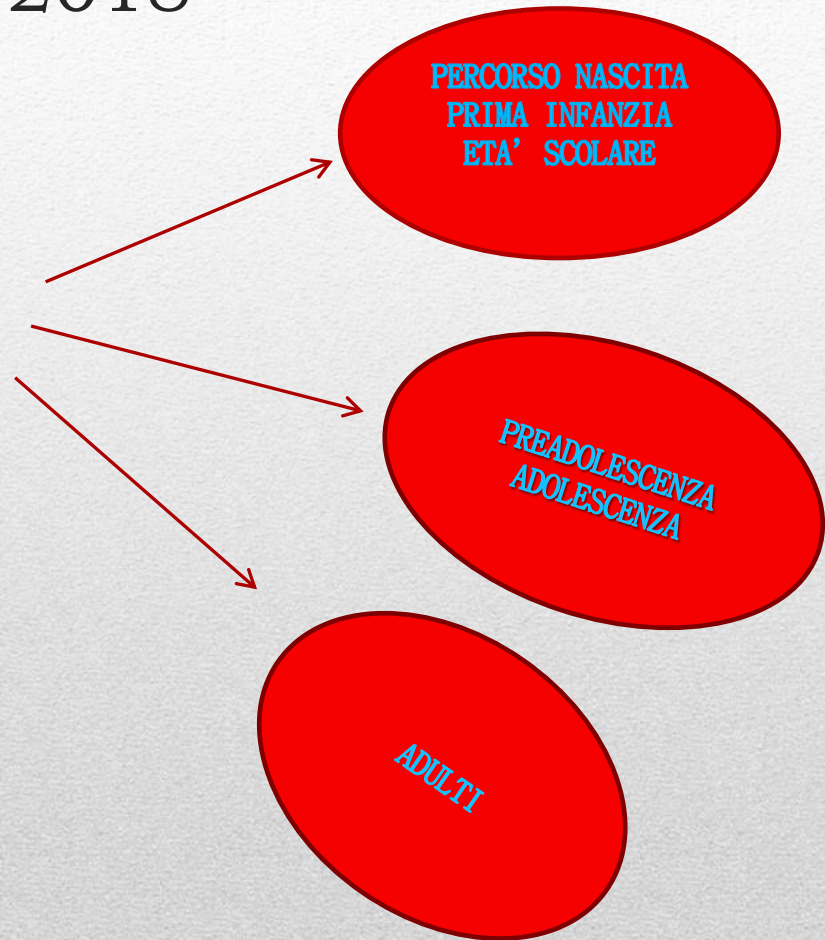
I. Programma

«Prevenzione e Promozione di
corretti stili e abitudini di vita»

A) **Percorso nascita**
Prima infanzia
Età scolare

B) **Preadolescenza**
Adolescenza

C) **Adulti**



PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

II. Programma «Salute e Benessere»

- A) **MO8 «Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute»**
 - B) **MO9 «Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive»**
 - C) **MO10 «Rafforzare la attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Integrato dei Controlli**
-

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

AZIONI DI SISTEMA

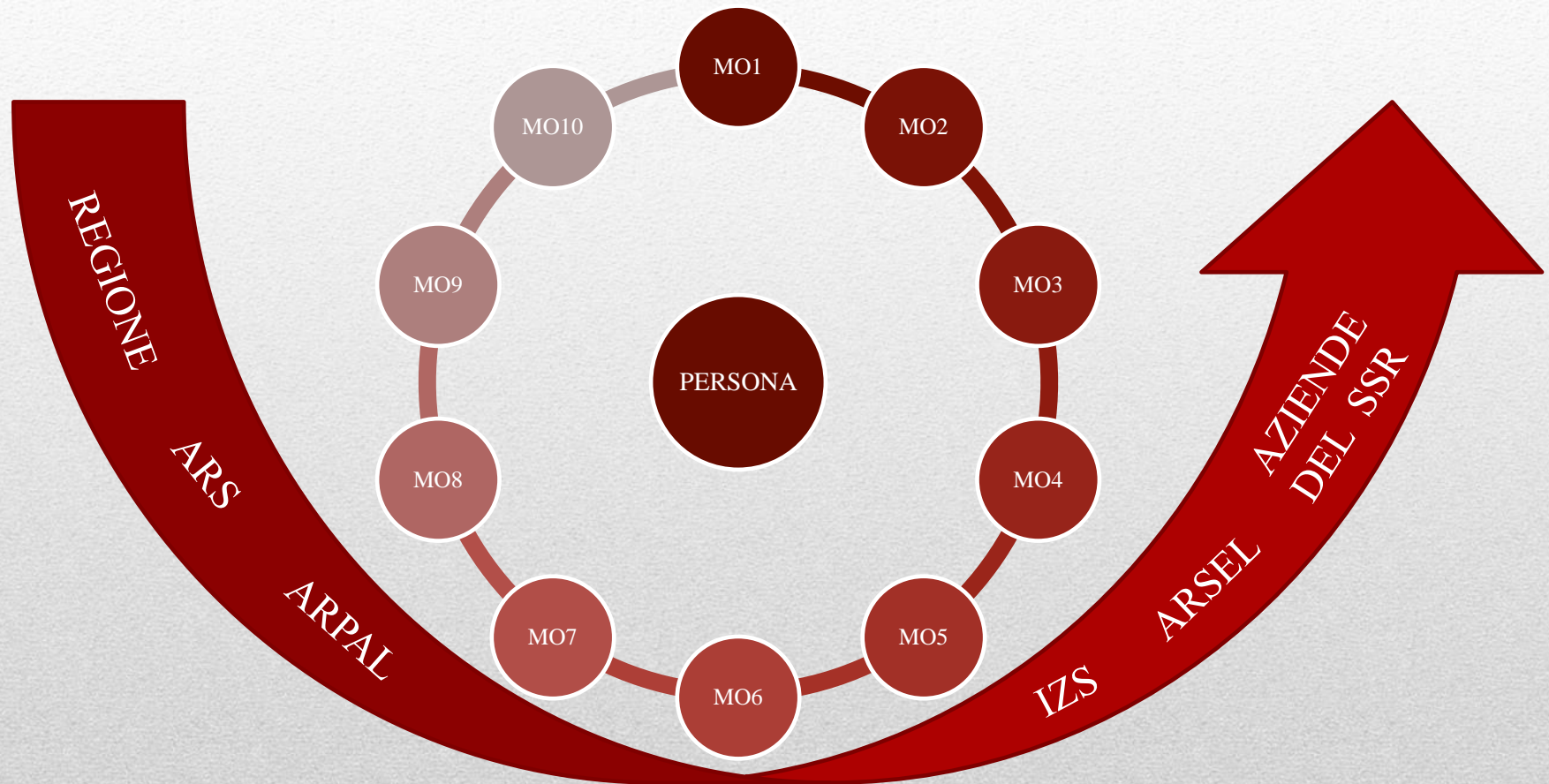
1. *Attivazione di processi intersettoriali per la salute in tutte le politiche*
2. *Formazione e comunicazione*
3. *Sviluppo e implementazione di sistemi e degli strumenti informativi*
4. *Sistema di monitoraggio per verificare i risultati e l'efficacia delle azioni*
5. *Diffusione delle buone pratiche*

ACCOUTABILITY

Questo ciclo di gestione responsabile comporta:

- ✓ *Pianificazione strategica*
 - ✓ *Gestione dei processi*
 - ✓ *Controllo e rendicontazione*
 - ✓ *Comunicazione interna e esterna*
-

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018



PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

2. Step al 31.05.2015

Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018

Obiettivi

Programmi

Obiettivi intermedi

Progetti

Attività

Azioni

.....

lungo il cammino

autovalutazione ex ante, monitoraggio, autovalutazione, correzione di
rotta, monitoraggio.....2018....

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

VISION

- ❑ focus sui determinanti di malattia
 - ❑ affermare il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione
 - ❑ adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle diseguaglianze
 - ❑ pone le popolazioni e gli individui al centro degli interventi
 - ❑ basare gli interventi sulle migliori evidenze di efficacia
 - ❑ la sfida della costo-efficacia degli interventi, dell'innovazione, della governance
 - ❑ lo sviluppo di competenze per i professionisti, la popolazione e gli individui
-

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

2. Step al 31.05.2015

Delibera della Giunta Regionale
«Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 - Sviluppo»

Fermo restando l'impianto della Struttura dato a Dicembre 2014 e seguendo idealmente le fasi della vita, i MO centrali, nell'ambito dei **due** programmi del Piano Regionale della Prevenzione, vengono sviluppati in **18** SCHEDE tematiche.

- **I. Programma** «Prevenzione e promozione corretti stili e abitudini di vita»
 - ✓ A. Percorso nascita, prima infanzia, età scolare (scuola obbligo)
 - ✓ B. Preadolescenza e adolescenza
 - ✓ C. Adulto
 - **II. Programma** «Salute e benessere»
 - ✓ A. MO8 Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute
 - ✓ B. MO9 Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie
 - ✓ C. MO10 Rafforzare le attività di prevenzione e sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei controlli
-

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

SCHEDA 1

• MO1

- I. Programma «Prevenzione e promozione di corretti stili ed abitudini di vita»
- A. **Percorso nascita**, prima infanzia, età scolare (scuola obbligo)
- Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese

SCHEDA 2

• MO2 - MO10

- I. Programma «Prevenzione e promozione di corretti stili ed abitudini di vita»
- A. **Percorso nascita**, prima infanzia, età scolare (scuola obbligo)
- Effettuare lo screening audiologico – oftalmologico – TSH (carenza iodica)

SCHEDA 3

• MO1 – MO3 – MO4 – MO5 – MO6 – MO7

- I Programma
- A. Percorso nascita, prima infanzia, **età scolare (scuola obbligo)**
- B. Preadolescenza e adolescenza

• MO8 – MO10

- II Programma
- A. MO8
- C. MO10
- «Setting scolastico»

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

SCHEDA 4

- **MO1 – MO5 – MO6**

- I. Programma «Prevenzione e promozione di corretti stili ed abitudini di vita»
- C. **Adulto**
- «Setting comunitario»

SCHEDA 5

- **MO1 – MO7 – MO9**

- I. Programma «Prevenzione e promozione di corretti stili ed abitudini di vita»
- C. **Adulto**
- «Setting lavorativo»

SCHEDE
6-7-8

- **MO1**

- I. Programma «Prevenzione e promozione di corretti stili ed abitudini di vita»
- C. **Adulto**
- «Screening»

SCHEDE
9-10-11-12

- **MO7**

- I. Programma «Prevenzione e promozione di corretti stili ed abitudini di vita»
- C. **Adulto**
- «Salute e sicurezza luoghi di lavoro»

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

SCHEDA 13

- **MOS**
- II. Programma «Salute e Benessere»
- A. MO8
- «Salute e Ambiente»

SCHEDA 14

- **MOS**
 - II. Programma «Salute e Benessere»
 - A. MO8
 - «REACH e amianto»
-

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

SCHEDE
15-16-17

- **MO9**

- II. Programma «Salute e Benessere»

- **B. MO9**

- **unitamente**

- I. Programma «Prevenzione e promozione di corretti stili ed abitudini di vita»

- **A)** Percorso nascita, prima infanzia, età scolare (scuola obbligo)

- **B)** Preadolescenza, adolescenza

- **C)** Adulto

- «Malattie infettive»

- «Vaccinazioni»

- «Sorveglianza CPE, uso antibiotici, infezioni correlate all'assistenza»

SCHEDE
18

- **MO10**

- II. Programma «Salute e Benessere»

- **B. MO10**

- «Sicurezza alimentare, Sanità Pubblica e Veterinaria»

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

3. Step 2014 - **2015** – 2016 – 2017 - 2018

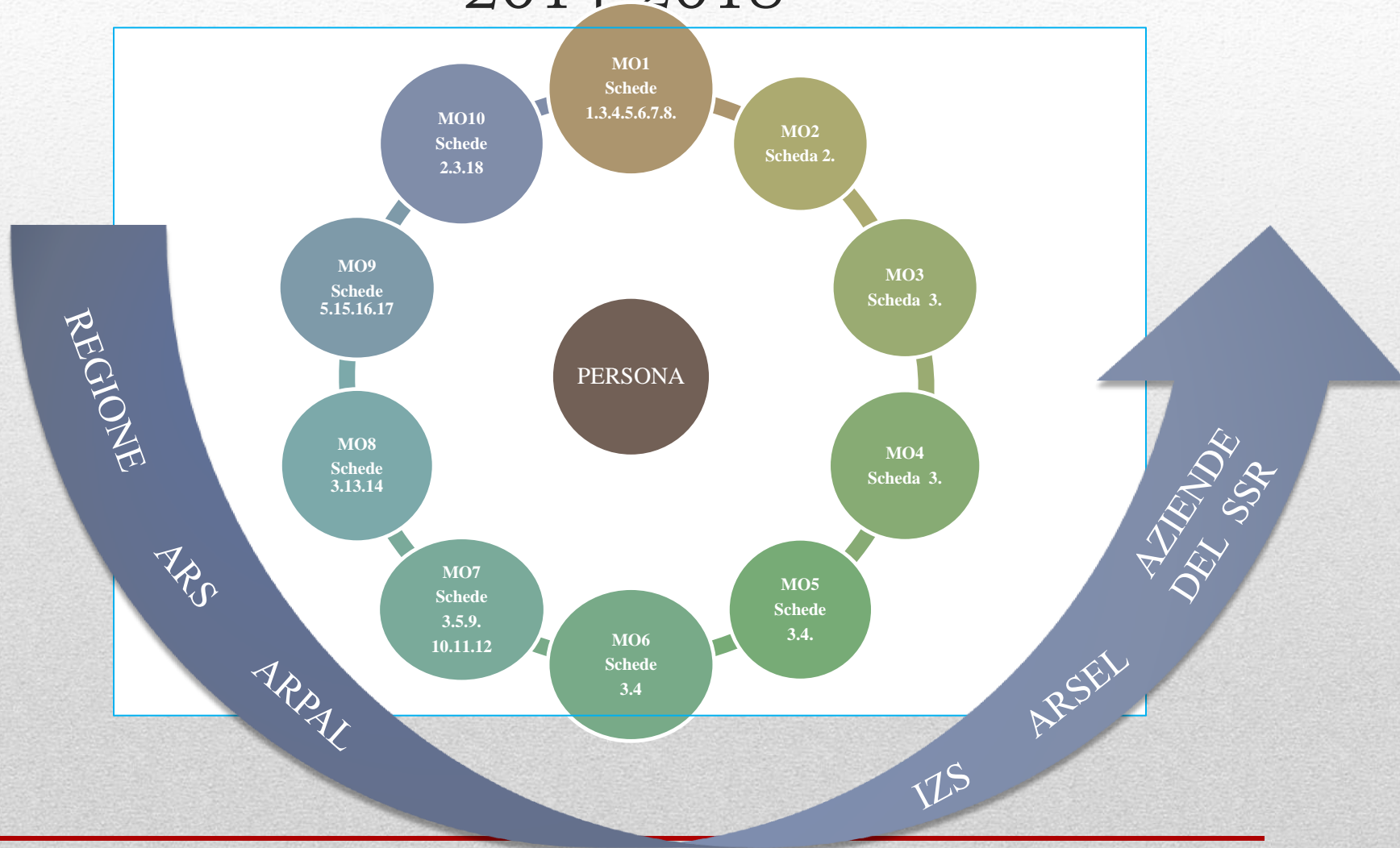
Valutazione e Certificazione

- ❑ valutazione della pianificazione del PRP vengono verificati:
 - a. Sussistenza dei requisiti di struttura del PRP
 - b. Rispetto, nei PRP, dei principi del PNP
 - c. La congruenza tra QLr e QLc

 - ❑ Il Ministero della Salute ha visionato il PRP e nel mese di Settembre 2015 in videoconferenza ha riesaminato i contenuti di alcune schede e chiesto modifiche/integrazioni

 - ❑ Dopo la rielaborazione del documento, il PRP è stato approvato con DGR a Gennaio 2016
-

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018



Setting scolastico

Azioni di sistema

1. Istituzione del **tavolo regionale** e stipula di accordi e **protocolli di intesa con MIUR**, Università ed altri Enti e portatori di interesse
2. Forme di **coordinamento a livello distrettuale**, in accordo con le indicazioni regionali: esempio "Patto territoriale per l'adolescenza".
3. **Formazione** degli operatori sanitari sulle competenze di base in promozione della salute

Premessa di metodo

La promozione della salute nei giovani e negli adolescenti mira soprattutto a **favorire un processo di empowerment e di sviluppo di competenze di base** (inerenti la sfera conoscitiva, emotiva e sociale: **le cosiddette life skills**), indispensabili per l'assunzione di comportamenti positivi e responsabili anche nel campo della salute.

Quindi

- Ruolo dei Dirigenti scolastici: adesione di interi istituti, non di singole classi, POF
- Azioni che coinvolgono l'intero «ambiente» scolastico, con tutti i suoi attori (anche le famiglie, il personale non docente, l'ambiente fisico)
- Momenti di formazione/progettazione partecipata che coinvolgono operatori sanitari e insegnanti
- Coinvolgimento attivo degli studenti da parte degli insegnanti ... anche nell'ambito delle attività curricolari
- Monitoraggio e supporto da parte degli operatori sanitari

LE AZIONI

- **Attività fisica e sana alimentazione**
- **Prevenzione degli incidenti stradali e domestici**
- **Formazione sulla Sicurezza sul Lavoro (SSL)**
- **Prevenzione dei DCA** (disturbi del comportamento alimentare)
- **Prevenzione del disagio psico-sociale degli adolescenti** (15-24 anni)
- **Prevenzione del disagio nell'ambito dell'affettività e della sessualità**
- **Prevenzione delle dipendenze**

Altre azioni

- Prevenzione allergie alimentari nelle scuole
- Formazione insegnanti su anafilassi
- Promozione menù specifici per allergici/intolleranti
- Iniziative informative per corretto uso della telefonia per scuola
- Attività di supporto al benessere degli adolescenti, inclusi “sportelli” per il disagio psicologico-sociale
- Interventi di formazione ed informazione finalizzati a promuovere un’educazione prosociale attraverso la relazione uomo-animale

PIANO REGIONALE PREVENZIONE

2014-2018

Informatizzazione su piattaforma web del Sistema Regionale di Sorveglianza malattie infettive e sensibilizzazione medici notificatori

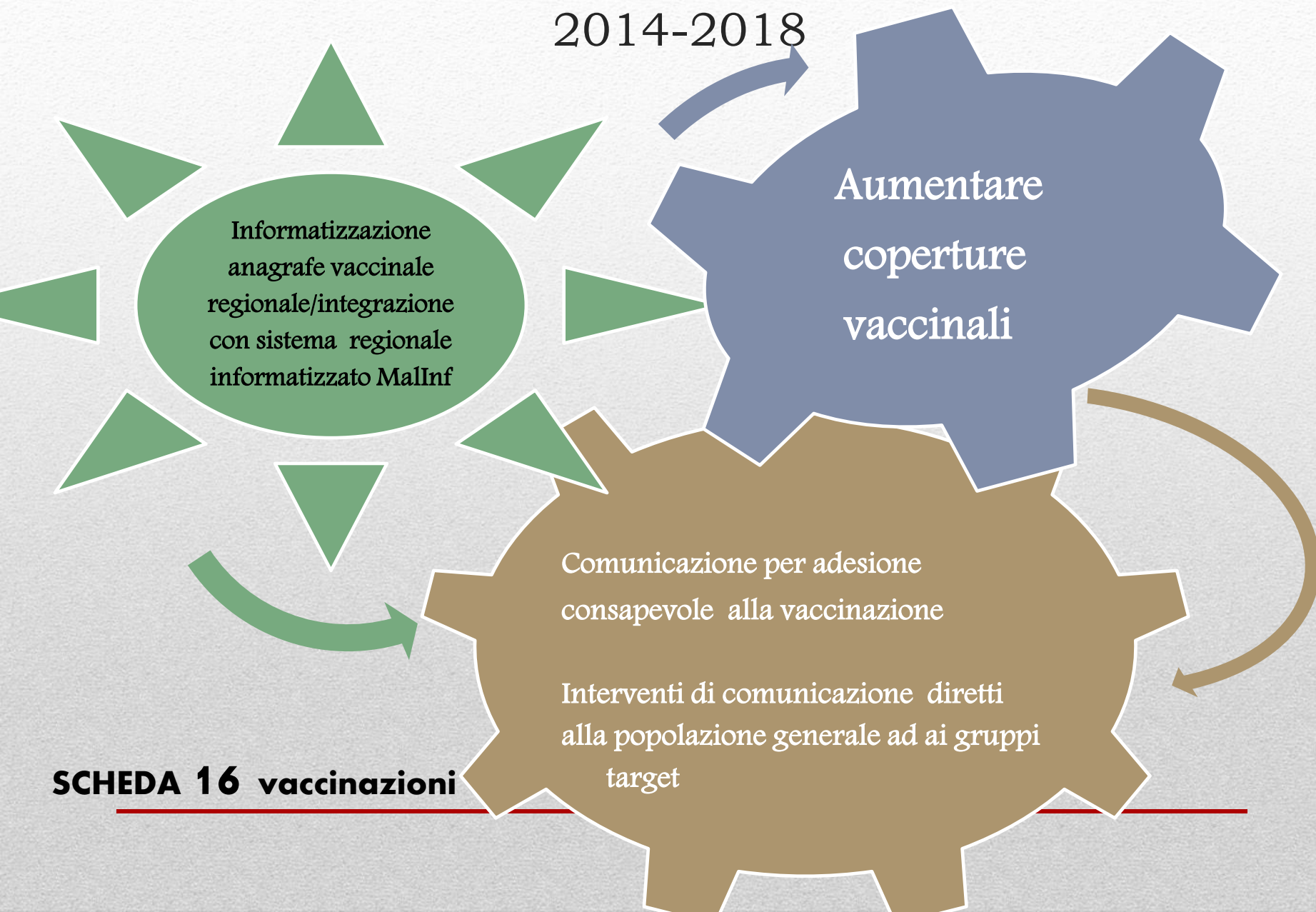
Aumento del tasso di indagine di laboratorio per i casi sospetti di morbillo e rosolia
Miglioramento notifica e segnalazione casi TB e HIV

Aggiornamento piani regionali per preparazione e risposta alle emergenze infettive

Aumentare la conoscenza del reale rischio di trasmissione (comportamenti a rischio e altro)

SCHEDA 15 malattie
trasmissibili

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018



SCHEDA 16 vaccinazioni